ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	**n. DET-AMB-2017-5175 del 28/09/2017**
Oggetto	**Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società S.F.B.M. SPA per l'impianto destinato ad attività di Collaudo e revisione bombole gas metano per autotrazione, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Emilia n. 518.**
Proposta	**n. PDET-AMB-2017-5373 del 28/09/2017**
Struttura adottante	**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna**
Dirigente adottante	**STEFANO STAGNI**

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna[1]

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società S.F.B.M. SPA per l'impianto destinato ad attività di Collaudo e revisione bombole gas metano per autotrazione, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Emilia n. 518.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA**[2]**)** relativa alla società S.F.B.M. SPA (C.F. 00804510584 e P.I. 00933151003) per l'impianto destinato ad attività di Collaudo e revisione bombole gas metano per autotrazione, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Emilia n. 518, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
   - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali**[3] **di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
   - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura**[4] **costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena}.
   - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera**[5] {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C** al presente atto, quali parte

[1] Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.
[2] Ai sensi dell'art.. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".
[3] Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.
[4] Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.
[5] Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente[6].
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria[7].
5. Obbliga la società S.F.B.M. SPA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza[8].
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società S.F.B.M. SPA (C.F. 00804510584 e P.I. 00933151003) con sede legale in Comune di Roma (RM), Piazzale Enrico Mattei n. 1, per l'impianto sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Emilia n. 518, ha presentato, nella persona di Gabriella Mortera, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena in data 05/08/2016 (Prot.n. 30858) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena, con propria nota Prot. n. 31629 del 12/08/2016 (pratica. n. 184/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 12/08/2016 al

[6] In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.
[7] Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.
[8] In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

PGBO/2016/15346 e confluito nella **Pratica SINADOC 31596/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, HERA SPA e al Comune di San Lazzaro di Savena, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- HERA SPA con propria nota Prot.n. 83972 del 30/08/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 31/08/2017 al PGBO/2017/20228, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto
- Il S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato motivazioni ostative ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE[9]. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 377,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 221,00.
  - Allegato B - matrice scarico acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 0,00.
  - Allegato C - emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.02 pari a € 156,00.

Bologna, data di redazione 28/09/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni[10]

[9] In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

[10] Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto S.F.B.M. SPA

Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Emilia n. 518

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via Emilia classificato dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque industriali" provenienti dall'attività di revisione quinquennale bombole di metano per autotrazione.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico nel Rio Campana (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne. Le acque meteoriche sono raccolte e convogliate allo scarico mediante dedicata ed indipendente rete fognaria.Tali attività sono tali da non determinare, in situazioni normali, contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento e pertanto risulta esenti da obbligo e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006. (competenza amministrativa di ARPAE-SAC di Bologna, vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

Considerato che il Comune di San Lazzaro di Savena , in regime di silenzio -assenso non ha evidenziato cause ostative rispetto a quanto espresso da HERA SPA con parere prot. n. 83972 del 30/08/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 31/08/2017 al PGBO/2017/20228. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

- - - - - - - - - - - - - - -

Pratica Sinadoc 31596/2016

Documento redatto in data 27/09/2017

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA
Sportello Unico Attività Produttive
Piazza Bracci, 1
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO

comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

aoobo@cert.arpa.emr.it

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est

Bologna, 30 agosto 2017
Prot. gen. 83972

ns. rif. Hera spa Data prot.: 25-08-2017 Num. prot.: 0082358
PA&S numero 125/2017

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
Ditta richiedente: "S.F.B.M. SpA"- Revisione quinquennale bombole metano da autotrazione nell'insediamento sito in Via Emilia n.518 - Comune di San Lazzaro di Savena (BO).
Comune di San Lazzaro di Savena Rif: 2017/32713 PROT – Data 25 agosto 2017
Prot. Interno SUAP 184/2016
Domanda di AUA per Rinnovo dell'attuale Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque reflue domestiche.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Fraschini Gabriele in qualità di rappresentante legale della Ditta "**S. F. B. M. SPA SERVIZI FONDO BOMBOLE METANO**" con sede legale e insediamento esercente l'attività di revisione quinquennale bombole metano da autotrazione, con presenza di n°16 addetti, in VIA EMILIA n.518 - Comune di San Lazzaro di Savena (BO);
esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;
verificato dalla documentazione presentata/agli atti che:

- la Ditta "S.F.B.M. SpA" svolge l'attività di collaudo e gestione di bombole per metano da autotrazione, con invarianza delle condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo rilasciato dal Comune di San Lazzaro di Savena con prot. n. 49276 del 21/12/2013;
- lo scarico terminale è costituito dall'unione delle acque reflue industriali originate dal processo produttivo (lavaggio, interno ed esterno, e collaudo con acqua in pressione di bombole per metano) con acque reflue domestiche (servizi igienici, mensa);

- le acque reflue industriali di cui sopra sono inviate ad un sistema di depurazione costituto da trattamento chimico fisico con filtrazione su carboni attivi, prima dello scarico nella pubblica fognatura di Via Emilia;
- le acque meteoriche di dilavamento coperture e aree esterne vengono convogliate al reticolo idrografico di superficie, denominato Rio Campana, (autorizzazione prot. 112915 rilasciata dalla Provincia di Bologna in data 26/07/2013);

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
visto il D.Lgs.152/2006;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici, mensa) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali originate dall'attività di cui sopra;**
- **le acque reflue industriali dovranno essere sottoposte ad idoneo trattamento depurativo come da documentazione agli atti e dovranno rispettare, nel punto di scarico prima della miscelazione con acque reflue di diversa origine, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico, parziale e terminale, dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo. Di tali pozzetti dovrà essere fornita documentazione fotografica, ubicazione, pianta e sezione;**
- **la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, dovrà porre in opera un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti, e uno strumento di misurazione atto a quantificare le acque reflue scaricate in fognatura, qualora non già presenti;**

- **documentazione fotografica e ubicazione del sistema di intercettazione e del sistema di misurazione delle acque scaricate, dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna (heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);**
- **il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
- **tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;**
- **la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;**
- **il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;**
- **nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata al fine di denunciare l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento e trattamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente
Responsabile
Impianti Fognario Depurativi
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto S.F.B.M. SPA

Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Emilia n. 518

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque XXXXXXXXXX in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico nel Rio Campana (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne. Le acque meteoriche sono raccolte e convogliate allo scarico mediante dedicata ed indipendente rete fognaria.

Le aree esterne dello stabilimento sono soggette alle seguenti operazioni:

- arrivo automezzi (camion, macchine e furgoni) dei clienti;
- scarico con carrelli elevatori elettrici delle bombole da collaudare;
- stoccaggio momentaneo bombole sul piazzale esterno (massimo 4 ore di giacenza in caso di molo afflusso di bombole);
- introduzione bombole in testa all'impianto di verifica/collaudo;
- scarico bombole dal silos di accatastamento e carico sugli automezzi della clientela con carrelli elevatori elettrici.

Tali attività sono tali da non determinare, in situazioni normali, contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento e pertanto risulta esenti da obbligo e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006. In caso di eventi accidentali la ditta ha comunque previsto apposite modalità di gestione emergenze per il contenimento (utilizzo materiale assorbente, ecc…) di eventuali sversamenti all'interno dell'area dello stabilimento e la successiva sua bonifica a cura di ditta specializzata.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Dallo stesso stabilimento ha origina anche uno scarico in pubblica fognatura costituito dall'unione

di acque reflue domestiche (servizi igienici, mense) e di acque reflue industriali (competenza amministrativa del Comune di San Lazzaro di Savena vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

1. Considerato che gli usi in atto delle aree esterne servite non comportano particolare rischio di contaminazione delle acque meteoriche, se non in casi accidentali per i quali è prevista un'apposita procedura di gestione delle emergenze, lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento non è soggetto a vincoli o prescrizioni ai sensi delle D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006;
2. Il Titolare dello scarico dovrà **comunque** garantire che:
   - La condotta di scarico delle acque meteoriche di dilavamento sia dotata di idoneo pozzetto di ispezione/campionamento prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore e che tale pozzetto sia reso sempre accessibile agli Enti di controllo e mantenuto in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
   - Il sistema di raccolta delle acque meteoriche (condotte, caditoie, pozzetti di raccordo, ecc..) sia soggetto a periodici interventi di verifica, controllo e manutenzione al fine di garantire la buona funzionalità idraulica;
   - Lo scarico non sia causa di inconvenienti ambientali quali impaludamenti o esalazioni maleodoranti;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°112915 del 26/07/2013 CL 11.4.5/128/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

- - - - - - - - - - - - - - -

Pratica Sinadoc 31596/2016

Documento redatto in data 27/09/2017

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto S.F.B.M. SPA

Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Emilia n. 518

ALLEGATO C

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 272

della Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di collaudo con acqua in pressione di bombole per metano da autotrazione svolta nello stabilimento ubicato in comune di San Lazzaro di Savena, via Emilia n° 518, secondo le seguenti prescrizioni e coerentemente alla Delibera di Giunta Regionale n° 2236/2009, allegato 4, punto 31 - Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli *da trattare* non superiore a 3000 kg/g:

1. La società SFBM Spa SERVIZI FONDO BOMBOLE METANO è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: TAGLIO BOMBOLE

- Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di metalli *da trattare* pari a 3000 kg;
- <u>DEFORMAZIONE PLASTICA DEI METALLI</u>

  STAMPAGGIO A FREDDO

  Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

STAMPAGGIO A CALDO (forgia,fucinatura,ecc.)

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm^3

- TRATTAMENTI MECCANICI DI PULIZIA SUPERFICIALE DEI METALLI

PALLINATURA
GRANIGLIATURA
SABBIATURA

Tali lavorazioni devono essere svolte in apposite apparecchiature chiuse ed opportunamente aspirate. Gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

- TRATTAMENTI DI FINITURA DELLE SUPERFICI METALLICHE

Tale lavorazione può essere operativamente svolta mediante:

FINITURA	**LUCIDATURA MECCANICA**
LEVIGATURA	NASTRATURA
SBAVATURA	LAPPATURA
MOLATURA	SPAZZOLATURA
RETTIFICA	BURATTATURA
AFFILATURA	SMERIGLIATURA
ecc.	ecc.

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

- TAGLIO DI MANUFATTI METALLICI

  - TAGLIO A CALDO
  - TAGLIO OSSIACETILENICO O A PROPANO
  - TAGLIO A FREDDO CON UTENSILI

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm^3

- TRATTAMENTI DI ELETTROEROSIONE

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm^3

- I consumi di metalli, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	**Indicatori di attività**	**Quantitativo (kg/mese)**
	Metalli	
	Altro	
Data	**Funzionamento impianti**	**Giorni di funzionamento/mese**
	Impianto di deformazione plastica	
	Impianti trattamenti meccanici di pulizia superficiale	
	Impianti di finitura delle superfici metalliche	
	Impianti di taglio	
	Impianto di elettroerosione	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punto di emissione E1 fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all' emissione mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

---

2. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
3. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.